

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "PENISOLA DEL SINIS - ISOLA DI MAL DI VENTRE"

Verbale dell'incontro del 15 settembre 2009 per la definizione della proposta di Disciplina delle attività di Trasporto passeggeri e visite guidate – Noleggio e locazione di unità da diporto

Il giorno martedì 15 settembre 2009 alle ore 19:30 presso l'Ufficio di Direzione dell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" si sono riuniti i rappresentanti dell'AMP ed i soggetti interessati alla Disciplina in oggetto.

Presiedono l'incontro il Dott. Lorenzo Mascia, Direttore/responsabile dell'AMP e il Dott. Giorgio Massaro, collaboratore dell'AMP.

Partecipa all'incontro e funge da segretario verbalizzante il Sig. Massimo Uras collaboratore dell'AMP, supportato nella revisione dal dott. Lorenzo Mascia.

Sono presenti i Signori:

- per la ditta Centro Ovest, Sig.ra Anna Casula;
- per la ditta 9511 Diving Team, Sig. Alessandro Ronchi;
- per la ditta Maremania, Sig. Mauro Madeddu;
- per la ditta Naturawentura, Sig. Giovanni Chiesa;
- per la ditta Sinis Yachting, Sig. Alberto Margheritella;
- per la ditta Korakodes, Sig. Raimondo Pili;
- per la cooperativa Oltremare, Sig. Andrea Camedda, Dott. Roberto Brundu, Dott. Gianni Brundu;
- per l'IAMC-CNR Sezione di Oristano, Dott. Andrea de Lucia, Dott.ssa Stefania Coppa.

Sono assenti i Signori:

- STV (CP) Paola Piroddi, per la Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Oristano;
- Dott.ssa Maria Tiziana Pinna, per il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna - Servizio territoriale dell'ispettorato ripartimentale di Oristano;
- Dott. Antonio Deidda, per la Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato Enti Locali, Finanza e Urbanistica – Servizio Territoriale Demanio e Patrimonio di Oristano - Nuoro - Medio Campidano.

Il Sig. Massimo Uras, prima che si apra la seduta, distribuisce a tutti i partecipanti la bozza della Disciplina delle attività di Trasporto passeggeri e visite guidate – Noleggio e locazione di unità da diporto.

Alle ore 19:30 apre la seduta il Direttore/Responsabile dell'Area Marina Protetta Dott. Lorenzo Mascia che, salutati e ringraziati i partecipanti, spiega il motivo che ha indotto la Direzione dell'AMP a non separare, come era stato concordato al termine del precedente incontro, le discipline di "Trasporto passeggeri" e "Visite Guidate": l'ambito territoriale dell'Area Marina Protetta corrisponde esattamente a quello delimitato dalla perimetrazione stabilita dal decreto

istitutivo e successive modifiche e integrazioni, ed è pertanto limitato al solo ambito marino e demaniale, precludendo all'Ente Gestore qualsiasi possibilità di regolamentare le attività svolte sull'isola di Mal di Ventre. Pertanto, precisa il Dott. Lorenzo Mascia, quando nel redigendo Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta ci si riferisce alle visite guidate, tale attività è strettamente connessa al trasporto passeggeri, visto che si tratta in senso esclusivo di visite guidate in ambiente marino. Per rafforzare il concetto appena espresso il Direttore descrive un esempio di visita guidata nell'Area Marina Protetta: attività di trasporto passeggeri con itinerario che prevede il periplo del Capo San Marco e, parallelamente, l'attività di visita guidata esercitata una guida ambientale-escursionistica che descrive le caratteristiche naturali e geomorfologiche delle falesie.

Interviene il Dott. Giorgio Massaro per precisare che, essendo il sito dell'isola di Mal di Ventre riconosciuto SIC-ZPS (Sito di Interesse Comunitario, Direttiva "Habitat" 92/43/CEE – Zona di Protezione Speciale, Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE), non appena la Regione Autonoma della Sardegna stabilirà gli Enti cui affidare la gestione dei SIC regionali, considerato che quasi con assoluta certezza la gestione del SIC "Isola di Mal di Ventre" sarà affidato all'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre", tale affidamento consentirà di estendere anche sulla terra emersa la competenza dell'Ente Gestore dell'AMP, permettendogli di regolamentare le attività svolte sull'isola per gli aspetti volti al consolidamento e potenziamento del regime di tutela e conservazione ambientale, anche attraverso processi di valorizzazione sostenibili, già ben consolidati in mare, ove l'Ente Gestore ne ha la competenza.

Il Dott. Lorenzo Mascia interviene per chiedere l'autorizzazione ai rappresentanti delle Società "Naturawentura" e "9511 Diving Team", che hanno presentato alla Direzione delle proposte di modifica/integrazione della Disciplina oggetto dell'incontro, alla lettura e discussione delle stesse.

Interviene il Sig. Mauro Madeddu, rappresentante della Società Maremania, per puntualizzare come anche lui si sia fatto carico di inviare alla Direzione dell'AMP una comunicazione via e-mail contenente osservazioni/suggerimenti rispetto al testo discusso in sede di primo incontro.

In risposta prende la parola il Dott. Giorgio Massaro per specificare che l'e-mail non è stata ricevuta probabilmente a causa del black-out verificatosi nei locali ospitanti gli Uffici di Direzione dell'AMP il 14 settembre u.s., protrattosi per l'intera giornata.

Riprende quindi la parola il Sig. Mauro Madeddu, per chiedere di poter presentare ai partecipanti in modo diretto il contenuto della sua comunicazione che quindi, ottenuto il consenso della Direzione dell'AMP, procede ad illustrare.

Per brevità, garantendone comunque l'eshaustività, le osservazioni/suggerimenti/quesiti presentati e le corrispondenti risposte/considerazioni dei rappresentanti dell'Area Marina Protetta, nelle persone del Direttore Dott. Lorenzo Mascia e del Dott. Giorgio Massaro, sono state verbalizzate nello schema seguente:

1^a Osservazione: Con riferimento ai punti 4, 5 e 6 della prima versione della bozza di disciplina, il Sig. Mario Madeddu chiede chiarimenti rispetto ai requisiti necessari per l'ottenimento dell'autorizzazione dell'Ente Gestore per chi non è residente nel comune di Cabras, né in qualità di persona fisica, né come rappresentante legale di persona giuridica. In aggiunta precisa come non ritenga del tutto adeguata la disposizione di cui al punto 6 che prevede il rilascio dell'autorizzazione con criterio preferenziale per le unità in linea con i requisiti di eco-compatibilità e, subordinatamente, secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Risposta: La disciplina sarà integrata con un comma che prevederà, nell'attribuzione del 30% del numero complessivo di autorizzazioni rilasciate per l'attività di noleggio e locazione di unità da diporto ai non residenti nel Comune di Cabras, dei criteri di precedenza per chi, alla data di entrata in vigore del redigendo Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'AMP, risulterà già iscritto negli appositi Registri/Albi professionali previsti dalla normativa vigente per l'attività per la quale si richiede l'autorizzazione. In ogni caso, per poter definire delle misure di contingentamento efficaci, è necessario basare le scelte su informazioni ricavate una solida base di dati scientifici, allo stato attuale quasi del tutto assente. Sarà anche prevista in ogni disciplina la possibilità per l'Ente Gestore di poter intervenire, con proprio successivo autonomo provvedimento, per "tarare" il Regolamento di esecuzione ed organizzazione, che è un documento dinamico, attraverso l'adozione di eventuali misure più stringenti, quali ad esempio una diminuzione del numero massimo di autorizzazioni rilasciate, al fine di contingentare i flussi turistici in relazione alle esigenze di tutela ambientale sottese al provvedimento istitutivo dell'AMP.

2^a Osservazione: Nel 2001 agli operatori esercenti le attività oggetto della disciplina in discussione fu chiesto di versare, per poter operare nell'ambito territoriale di competenza dell'Area Marina Protetta, una somma complessivamente pari a 2.500.000 di lire: sarà previsto anche da redigendo Regolamento quale requisito necessario per il rilascio dell'autorizzazione il pagamento di una tassa di entità simile?

Risposta: Tra le discipline che andranno a costituire il su citato regolamento sarà compresa quella delle autorizzazioni allo svolgimento delle attività consentite nell'Area Marina Protetta "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre" che, in un apposito comma, tratterà in modo specifico dei corrispettivi e dei diritti di segreteria che i soggetti proponenti domanda di autorizzazione saranno tenuti a versare. Le corrispondenti somme non saranno comunque di entità paragonabile a quelle versate nel 2001, ma calibrate alla realtà socio-economica del nostro territorio.

Chiuso l'intervento del Sig. Mauro Madeddu, interviene il Sig. Giovanni Chiesura, rappresentante della società Naturawentura che, prima di passare ad illustrare ai presenti le proprie proposte di modifica/integrazione e/o suggerimenti/informazioni rispetto alla prima versione della bozza di disciplina presentata nel precedente incontro, chiede chi sia attualmente il proprietario dell'isola di Mal di Ventre.

In risposta prende la parola Il Dottor Lorenzo Mascia per precisare che l'isola non è di proprietà dell'Ente Gestore dell'Area Marina Protetta, il Comune di Cabras, bensì di un privato.

Alle ore 20:00, il Direttore/Responsabile Dott. Lorenzo Mascia, salutati e ringraziati i partecipanti e ceduto al Dott. Giorgio Massaro il compito di seguire il proseguo dell'incontro, abbandona la seduta per sopraggiunti improrogabili impegni di lavoro.

Per brevità e facilità di lettura, e comunque in maniera esaustiva, l'esposizione delle considerazioni/osservazioni, in primis quelle avanzate dal Sig. Giovanni Chiesura ed a seguire quelle del Sig. Alessandro Ronchi, e delle rispettive repliche da parte dei rappresentanti dell'AMP, viene verbalizzata riassumendola nello schema seguente dove ogni istanza avanzata viene ripresa integralmente dalle proposte presentate, riportando in corrispondenza le repliche dei rappresentanti dell'AMP (si riporta nel presente verbale il contenuto dei suddetti documenti preso atto del consenso dei Sigg. Alessandro Ronchi e Giovanni Chiesura all'invio degli stessi tramite e-mail a tutti i partecipanti all'incontro).

CONSIDERAZIONI DI GIOVANNI CHIESURA - NATURAWENTURA:

1. Visite guidate:

Rilascio di autorizzazione nominativa da parte dell'AMP che autorizzi allo svolgimento dell'accompagnamento all'interno dell'AMP sia in ambiente acquatico che terrestre, specificandone l'indirizzo Ambientale e/o Turistico.

Requisiti: per poter svolgere l'accompagnamento come Guida Ambientale e/o Turistica si deve essere iscritti all'Albo Regionale delle Guide Ambientali e/o Turistiche. La guida deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed al Registro Imprese per poter essere in regola con la normativa fiscale vigente. Di conseguenza deve essere regolarmente iscritta all'INPS per adeguarsi alla normativa previdenziale. Essere in possesso di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi.

Differenziazione tra Guida Ambientale e Guida Turistica: sarebbe opportuno chiarire e differenziare con molta chiarezza i due ruoli. Infatti è guida turistica chi per professione illustra, con competenza a carattere regionale, nel corso di visite guidate in accompagnamento di persone singole o gruppi di persone, opere d'arte, gallerie, musei, mostre, monumenti, scavi archeologici, complessi architettonici, urbanistici, città ed insediamenti umani, beni demo-etno-antropologici e quant'altro sia testimonianza di una civiltà, evidenziandone le caratteristiche artistiche, storiche e monumentali;

E' guida ambientale-escursionistica chi per professione accompagna persone singole o gruppi di persone in ambienti terrestri o acquatici, compresi parchi ed aree protette, illustrandone le peculiarità paesaggistiche, naturalistiche, faunistiche, botaniche e geologiche e può effettuare l'accompagnamento in ambiente terrestre a piedi, in bici. In mare attraverso l'attività di snorkeling.

In base a queste differenziazioni, si presuppone che sull'Isola di Mal di Ventre l'attività di accompagnamento possa essere svolta esclusivamente dalle Guide Ambientali. Si chiede in merito un chiarimento.

Risposta rappresentanti AMP:

Non rientra tra le competenze dell'Ente Gestore stabilire nel dettaglio quali attività sia legittimata a fare una determinata figura professionale e cosa invece gli sia precluso, ne tantomeno verificare il possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa vigente. L'evidenza della conformità ai pertinenti requisiti legislativi sarà assunta dall'Ente Gestore attraverso autocertificazione degli operatori, mentre spetterà alle autorità competenti verificarne la veridicità. Ciò che può fare in questa sede

L'Ente Gestore è prendere nota delle richieste di chiarimenti avanzate per girarle ai rappresentanti degli organi competenti (Assessorato al Turismo della RAS, Capitaneria di Porto di Oristano, CFVA ecc.) perché possano eventualmente provvedere a fornire opportune indicazioni e/o comunque pensare di colmare eventuali lacune normative che non consentono allo stato attuale un'interpretazione chiara ed univoca dei regolamenti legislativi vigenti. Sarebbe altresì opportuno che gli operatori del settore, di comune accordo e con partecipazione collaborativa, definissero una sorta di tabellone con l'elencazione delle varie figure professionali ed in corrispondenza di ognuna di esse ciò che, per quanto previsto dalla legislazione vigente, è legittimata a fare nell'ambito della propria attività professionale. Un tale documento costituirebbe infatti un utile guida in primis per gli stessi operatori, per l'Area Marina Protetta e quindi per le Autorità competenti a legiferare/regolamentare in materia.

Riguardo poi alle attività svolte sull'isola di Mal di Ventre, e quindi sulla terra ferma, valgono le considerazioni fatte in premessa durante il discorso introduttivo all'incontro odierno per motivare la decisione di non scindere in fase di regolamentazione le attività di Trasporto passeggeri e di Visite guidate e pertanto di trattarle nell'ambito della stessa disciplina.

2. Accompagnamenti/trasporto

Rilascio di autorizzazione nominativa da parte dell'AMP, targa identificatrice da esporre sul mezzo utilizzato.

Snorkeling, trasporto: definire regole precise al momento della stesura del presente regolamento: luoghi, durata, sbarco o meno sull'isola, permanenza sull'isola, ecc.

- Lo snorkeling è un'attività che prescinde le regole del trasporto passeggeri?
- Lo snorkeling sottintende un trasporto, altrimenti come si arriva sul punto snorkeling? E' subordinato alle regole della subacquea?
- Se sì, comunque come viene inquadrato nel caso dello sbarco sull'isola? Il cosiddetto "briefing" dura il tempo necessario prima dell'attività o presuppone una permanenza di più ore sull'isola?
- Lo snorkeling è un'attività separata dal trasporto?
- Se entrambe le attività sono complementari, è necessario avere una autorizzazione per lo snorkeling ed una per il trasporto o basta solo una delle due?

Queste chiarificazioni si ritengono necessarie al fine di evitare malintesi ed errate interpretazioni dei regolamenti mediante i quali, si è constatato, possono venire aggirati ed elusi a favore di personali interpretazioni...

Risposta rappresentanti AMP:

Sicuramente agli operatori cui sarà concessa l'autorizzazione a svolgere la propria attività all'interno dell'Area Marina Protetta, sarà rilasciato un contrassegno identificativo da esporre sul proprio mezzo.

Sui quesiti che riguardano l'attività di snorkeling, vale quanto precisato in risposta al quesito precedente: sono competenze che esulano da quelle in carico all'Ente Gestore, pertanto le risposte possono arrivare solo dagli Enti competenti in materia. La Capitaneria di Porto di Oristano, nella persona della STV (CP) Paola Piroddi, aveva proposto nel corso del precedente incontro, quale criterio per stabilire l'attività prevalente, valutazione necessaria per definire l'insieme dei criteri cui conformarsi per essere legittimati all'esercizio dell'attività, quello di verificare la distribuzione del fatturato rispetto ai servizi erogati.

3. Modalità rilascio autorizzazioni

Area Marina Protetta "Penisola del Sinis - Isola di Mal di Ventre" Piazza Eleonora, 1 - 09072 CABRAS (OR) ITALY
Tel. +39 0783 391097 Fax +39 0783 399493 www.areamarinasinis.it direzione@areamarinasinis.it info@areamarinasinis.it

Comune di Cabras (Ente Gestore) Piazza Eleonora, 1 - 09072 CABRAS (OR) ITALY
Tel. +39 0783 3971 Fax +39 0783 391646 www.comune.cabras.or.it comunecabras@tiscali.it
Codice fiscale 80002210955 Partita Iva 00085490951

Si presuppone che il rilascio delle autorizzazioni da parte dell'AMP sia effettuato per Enti, Imprese ed associazioni che siano in regola sia dal punto di vista amministrativo, fiscale, contributivo, assicurativo. Inoltre si chiedono chiarimenti sulla modalità da voi indicata nella presente bozza sul rilascio delle autorizzazioni con criteri di presentazione cronologica della domanda. Si fa infatti presente che alcune imprese lavorano all'interno dell'area marina da molti anni. (n.d.r. Naturawentura dal 1994). E che per due anni hanno pagato il contributo richiesto dal Comune di Cabras per operare all'interno dell'AMP. Si ritiene quindi opportuno che venga data una percentuale di premialità alle imprese già in essere e in attività da tempo prescindendo dalle modalità cronologiche di presentazione delle domande. Si considera poco opportuno nei confronti di chi per tanti anni ha investito capitali e risorse essere messo alla stregua di chi inizia una nuova attività con la possibilità di non poter improvvisamente avere l'autorizzazione richiesta.

Risposta rappresentanti AMP:

Il rilascio dell'Autorizzazione da parte dell'Ente Gestore è subordinato all'essere in regola sul piano amministrativo, fiscale, contributivo e assicurativo ma, come già precisato in precedenza, l'evidenza della conformità a tali requisiti sarà assunta dall'Ente Gestore mediante autodichiarazione dei soggetti richiedenti l'autorizzazione. La verifica della veridicità delle su citate dichiarazioni è di competenza degli organi di controllo preposti (vedi CFVA, RAS, CP, ecc.). L'Ente Gestore può, a fronte di dichiarazioni mendaci risultanti dalle verifiche delle Autorità competenti, decidere di sospendere o revocare, quale sanzione accessoria a quelle previste dalle vigenti normative di settore, l'autorizzazione ad esercire l'attività nell'ambito territoriale di competenza dell'Area Marina Protetta.

Riguardo al chiarimento richiesto sulle modalità di rilascio delle autorizzazioni, le discipline in discussione saranno integrate con un comma aggiuntivo che preveda, tra i criteri di premialità nell'assegnazione delle autorizzazioni, la precedenza per quei soggetti già operanti nell'Area Marina Protetta alla data di entrata in vigore del Regolamento di esecuzione ed organizzazione dell'Area Marina Protetta.

4. Verifiche/controlli

Sul discorso verifiche e controlli sarebbe opportuno che a seguito dell'emanazione del regolamento definitivo venga predisposto un efficace e costante servizio di controllo all'interno dell'Area Marina, in particolar modo sull'Isola di Mal di Ventre. Questo sia per tutelare l'ambiente, evidenziando la presenza di un organo di controllo sia per scoraggiare attività illegittime che ripetutamente, ed in particolar modo durante il periodo estivo, si perpetuano all'interno dell'AMP (pesca subacquea in zona A, attività di trasporto illegittime, ecc).

Risposta rappresentanti AMP:

Fermo restando l'impegno costante profuso nel presidio dell'ambito territoriale di competenza dell'Area Marina Protetta, l'Ente Gestore considera di fondamentale importanza garantire anche in futuro un continuo ed efficace controllo, anche a supporto delle Autorità preposte alla vigilanza, e pertanto nell'ambito di un'attività più ampia di presidio e controllo dell'Area Marina Protetta coordinata della Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Oristano.

CONSIDERAZIONI DI ALESSANDRO RONCHI – 9511 DIVING TEAM:

1. Con riferimento alla definizione di «accompagnamento e supporto alle immersioni subacquee», va benissimo la definizione però nel proseguo del Regolamento non si rileva nessun articolo che legittimi questa attività, nel senso che: “sarà possibile o meno per i centri diving far

svolgere ai propri clienti le immersioni in maniera autonoma ovvero senza una guida professionale che li accompagna in immersione?”

Risposta rappresentanti AMP:

Il Sig Alessandro Ronchi è stato assente agli incontri nei quali sono state discusse la disciplina relativa alle attività di Diving (in rappresentanza della società 9511 Diving Team era presente il Sig. Ivan Lucherini). La disciplina su citata prevede la regolamentazione delle attività di:

- «immersione subacquea», intesa come l'insieme delle attività effettuate, in modo individuale o in gruppo, con l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori) o in apnea, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino e all'addestramento subacqueo;
- «visite guidate subacquee», intesa come l'insieme delle attività professionali svolte da guide o istruttori afferenti ai centri di immersione autorizzati dall'Ente Gestore, con l'utilizzo di unità navali adibite allo scopo e l'accompagnamento dei subacquei in immersione, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino;
- «accompagnamento e supporto alle immersioni subacquee», intesa come l'insieme delle attività professionali svolte dai centri di immersione autorizzati dall'Ente Gestore, con l'utilizzo di unità navali adibite allo scopo, a supporto delle immersioni subacquee effettuate in modo individuale o in gruppo, senza l'accompagnamento in immersione di guide o istruttori.

2. Per quanto riguarda la definizione di «balneazione», ci pare che per legge, o comunque mediante l'ordinanza balneare locale, si determina anche la profondità dell'acqua ove si effettua la balneazione, solitamente entro 1,60 mt di profondità (così si evince dall'ultima o.b. della Capitaneria di Porto di Oristano).

Risposta rappresentanti AMP:

Nell'ordinanza balneare della Capitaneria di Porto di Oristano si fa riferimento alla profondità di 1,60 mt quale limite di acque sicure entro il quale possono effettuare la balneazione i non esperti nel nuoto. Ciò non limita la definizione del termine “balneazione”, nella sua accezione normativa, al fare il bagno o nuotare nelle sole acque sicure, tale definizione è e rimane quella di “attività esercitata a scopo ricreativo che consiste nel fare il bagno e nel nuotare, che può essere praticata anche con l'impiego di maschera, boccaglio, pinne, calzari e guanti e che può comportare il calpestio dei fondali e dei tratti di costa fino alla massima escursione di marea”.

3. Con riferimento alla definizione di «immersione subacquea», in questa definizione viene omessa la definizione dello snorkeling e non è chiaro se tale attività sia o meno disciplinata. Esempio corretto di definizione può essere quella data dall'AMP del Plemmirio ovvero: ... l'insieme delle attività effettuate con e senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori), in modo individuale

Risposta rappresentanti AMP:

Si coglie la proposta di modificare la definizione di «immersione subacquea», intesa come “l'insieme delle attività effettuate, in modo individuale o in gruppo, con l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori) o in apnea, finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino, senza la conduzione di guide o istruttori” nella seguente: “l'insieme delle attività effettuate, in modo individuale o in gruppo, con o senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione

(autorespiratori), finalizzate all'osservazione dell'ambiente marino, senza la conduzione di guide o istruttori".

4. Rispetto alla definizione di «nave da diporto», ma anche come definito ai sensi del D. Lgs. 4 febbraio 2000, n. 45 e nella Convenzione per la salvaguardia della vita umana in mare (SOLAS), nonché ribadito dal D. Lgs. 29 luglio 2008, n. 146 (all'art. 78).

Risposta rappresentanti AMP:

Come bibliografia da consultare per le formulazione delle definizioni riportate in premessa in ogni disciplina, si è fatto riferimento ai testi dei Regolamenti di esecuzione ed organizzazione di altre Aree Marine Protette, principalmente quelle di Bergoggi, di Portofino e del Plemmirio. È naturalmente possibile che successivi provvedimenti legislativi nazionali o regionali siano intervenuti a modificare tali definizioni; per questo motivo è stato pianificato un momento di confronto con la Capitaneria di Porto di Oristano che preveda, una volta ultimata la stesura della bozza definitiva del Regolamento di esecuzione ed organizzazione la "taratura" delle su citate definizioni per conformarle alle ultime versioni previste dalla normativa vigente. Ciò che comunque è di fondamentale importanza per l'Ente Gestore è la definizione del limite di lunghezza: è questo infatti il parametro da considerare quale discriminante nel classificare l'unità navale in natante, imbarcazione o nave; ed è proprio in base a tale classificazione che, unitamente alla conformità a requisiti di eco compatibilità (unità a impatto minimo e unità eco-compatibili), nella Disciplina della navigazione da diporto (come da "schema metodologico" di pag. 3 della su citata disciplina), si consente o meno la navigazione alle unità navali nelle zone B e C.

5. Sulla definizione di «noleggio di unità navale», questo riguarda il noleggio di navi. Vi è poi una normativa specifica riguardante il noleggio di imbarcazioni. E un'altra che riguarda il noleggio di natanti ripresa dal D. Lgs. 29 luglio 2008, n. 146 che rimanda la disciplina di tale attività alle ordinanze locali emanate dal Capo del Circondario ove viene esercitata l'attività stessa. Pensiamo che sarebbe meglio inserire una nota su questa specificità.

Risposta rappresentanti AMP:

Si accoglie la proposta di approfondire sui contenuti della segnalazione, specificando che comunque, gli aspetti specifici in materia di sicurezza normati attraverso ordinanze emanate dalla Capitaneria di Porto di Oristano, esulano dalle competenze dell'Ente Gestore.

6. Con riferimento all'attività di «trasporto passeggeri», cosa si intende? Qualunque tipo di trasporto passeggeri, ovvero qualunque sia la natura del trasporto (es. Trasporto di subacquei, locazione e noleggio, trasporto di linea) o solamente il trasporto effettuato da coloro i quali possiedono una licenza di trasporto pubblico di linea? Sarebbe meglio inserire una definizione più precisa.

Risposta rappresentanti AMP:

Per trasporto passeggeri, come da definizione riportata nella Disciplina delle attività di trasporto passeggeri e visite guidate, si intende "l'attività professionale svolta da imprese e associazioni abilitate, con l'utilizzo di unità navali adibite al trasporto passeggeri, lungo itinerari e percorsi prefissati ed in orari stabiliti". Nell'ambito di tale definizione sono imprese e associazioni abilitate quelle che possiedono una unità navale, iscritta nel registro delle navi minori, con licenza alla navigazione per trasporto passeggeri.

7. Sulla definizione di «visite guidate subacquee», ma anche come disciplinato dalla Legge Regionale del 26 febbraio 1999, n.9, che prevede appunto che siano effettuate immersioni guidate con o senza l'ausilio di autorespiratori.

Risposta rappresentanti AMP:

Le visite guidate subacquee devono essere effettuate in immersione subacquea e nella definizione di immersione subacquea riportata nella disciplina in discussione, si è già concordato, come da risposta al quesito n. 3, di specificare che l'immersione subacquea può essere effettuata con o senza l'utilizzo di apparecchi ausiliari per la respirazione (autorespiratori).

8. Sulle limitazioni di velocità previste nello "Schema metodologico di riferimento" di pag. 4 della bozza di Disciplina in discussione, Vi è un riscontro di tipo ecologico su questa determinazione di velocità e assetto? Non si rischia di inquinare di più in assetto dislocante in rapporto alla planata, se al minimo regime che consenta questo tipo di navigazione?

Risposta rappresentanti AMP:

Questo specifico argomento è già stato trattato anche durante gli incontri sulla Disciplina della nautica da diporto, giungendo alla conclusione che per definire delle limitazioni precise rispetto a tali parametri, bisognerebbe fare un distinguo con riferimento alla tipologia di scafo ed allo stesso tempo valutare tante altre variabili, per cui si è giunti alla definizione dei valori indicati nello schema metodologico di riferimento attraverso un confronto, e quindi di comune accordo, con la Capitaneria di Porto di Oristano.

9. Sull'attività delle Visite guidate, è importante specificare e inserire anche la dicitura "visite guidate subacquee", altrimenti pare che questo tipo di visite non sia disciplinato dal presente regolamento, a meno che valga quanto determinato al punto 15 del presente articolo. Secondo noi sarebbe meglio introdurre un articolo specifico riguardante la disciplina delle immersioni guidate, ivi compreso il trasporto degli utenti.

Risposta rappresentanti AMP:

Vale quanto specificato in risposta al questo n.1.

10. Sarà quindi prevista una tariffa? E perché soltanto a titolo preferenziale? Non è meglio evitare i motori non conformi?

Risposta rappresentanti AMP:

Sulle tariffe valgono le considerazioni formulate in risposta alla seconda osservazione del Sig. Mauro Madeddu, titolare della Società "Maremania". Per quanto riguarda la seconda parte del quesito, è chiaro che l'obiettivo è quello di arrivare ad avere l'intero parco mezzi (unità navali) che svolgono attività nell'Area Marina Protetta equipaggiato con motori conformi alla direttiva 2003/44/CE, ma tale traguardo potrà essere raggiunto in modo graduale, tenendo anche conto della necessità di dover concedere un intervallo di tempo congruo agli operatori per il reperimento delle risorse utili a finanziare le operazioni di adeguamento dei propri mezzi.

11. Con riferimento alle informazione da fornire per il rilascio dell'autorizzazione, queste informazioni riguardano l'attività svolta in generale e quindi da fornire al momento della domanda di autorizzazione, o informazioni dettagliate giornaliere che dovranno essere comunicate periodicamente e annotate in un registro?

Risposta rappresentanti AMP:

Così come previsto per altre Discipline (vedi ad esempio quelle relative al pescaturismo, alla pesca sportiva, alla pesca professionale), l'Ente Gestore fornirà agli operatori un apposito registro/libretto nel quale andranno registrate le informazioni dettagliate sull'attività svolta. Riguardo alla periodicità di aggiornamento del suddetto registro, sarà consentita una certa elasticità, nel senso che non è detto che debba essere compilato con frequenza giornaliera, ma magari a cadenza settimanale o mensile. Tutto ciò fatto salvo l'obbligo di fornire al momento della richiesta dell'autorizzazione le informazioni richieste sull'attività esercitata e quindi sui servizi prestati.

12. Con riferimento al comma 2 della Disciplina "Noleggio e locazione di unità da diporto", come mai questi 24 mesi di tolleranza? I motori inquinanti inquinano fin da subito o no?

Risposta rappresentanti AMP:

Valgono le considerazioni formulate in risposta alla seconda parte del quesito n. 10.

13. Con riferimento ai commi 4 e 5 della Disciplina "Noleggio e locazione di unità da diporto", le autorizzazioni saranno riferite alle società o al numero di unità navali totali? Questo meccanismo di assegnazione anziché contingentare e monitorare non fa' sì che aumentino in maniera spropositata le autorizzazioni? E poi al 70% aggiungiamo una quota superiore al 30% non si ottiene forse una somma maggiore del 100%? (c'è un po' di confusione?)

Risposta rappresentanti AMP:

Nel contingentare il numero massimo di autorizzazioni concedibili si terrà conto sia della quantità di istanze accolte, sia del numero complessivo di unità navali ad esse collegate. Per definire un limite significativo al numero massimo di autorizzazioni è comunque necessario basarsi su dati oggettivi; sarà pertanto necessario creare una banca dati che permetta di estrapolare adeguate informazioni utili a stabilire un tetto scientificamente valido.

14. Sul comma 9 della Disciplina "Noleggio e locazione di unità da diporto", ma anche delle norme e le direttive sul buon comportamento in mare secondo la normativa italiana. Diciamo questo perché spesso ci capita di incontrare delle unità (a volte date in locazione) che si avvicinano (nel caso soprattutto di quando accompagniamo gli snorkelisti che provvediamo a segnalare con apposito pallone galleggiante) o che passano a motore acceso sopra ai subacquei in immersione con autorespiratore (nonostante a pochi metri ci sia l'apposito segnale apposto sulla barca d'appoggio). Probabilmente sarebbe meglio addirittura che la capitaneria emanasse un'ordinanza generale che preveda sempre la dichiarazione di presa visione del buon comportamento in mare e dei principali segnali di sicurezza.

Risposta rappresentanti AMP:

Sulle questioni inerenti la sicurezza, come già in precedenza puntualizzato, è la Capitaneria di Porto che ha competenza giurisdizionale.

15. Non sarebbe meglio inserire una disciplina che distingua la navigazione effettuata dai mezzi adibiti alle immersioni subacquee da quella adibita invece per il trasporto passeggeri e visite guidate.

Risposta rappresentanti AMP:

Valgono le considerazioni formulate in risposta al quesito n. 1.

16. È previsto che vengano disciplinate le riprese fotografiche, cinematografiche e audiovisive, sia a livello amatoriale sia a quello commerciale o a scopo di lucro?

Risposta rappresentanti AMP:

Tra le Discipline contemplate all'interno del redigendo Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'AMP sarà compresa anche quella dell'attività di riprese fotografiche, cinematografiche e televisive, naturalmente limitatamente a quelle effettuate a scopo commerciale o con fini di lucro.

17. DISCIPLINA DELLE IMMERSIONI SUBACQUEE:

Sono stati elencati una serie di quesiti che trovano risposta nelle considerazioni avanzate dai rappresentanti dell'AMP in risposta del quesito n.1

18. DISCIPLINA DELLA NAVIGAZIONE DA DIPORTO:

È giusto consentire la navigazione alle navi da diporto?

Risposta rappresentanti AMP:

Sì, a patto che soddisfino i requisiti di eco-compatibilità riportati nello "Schema metodologico di riferimento" della Disciplina della navigazione da diporto.

19. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI TRASPORTO PASSEGGERI E VISITE GUIDATE:

Un registro pari a quello che proponiamo per i centri di immersione, a nostro avviso sarebbe utile anche per gli operatori che operano e che portano o accompagnano gli utenti all'interno dell'AMP, qualsiasi sia la natura dell'attività, ivi compresa la pescaturismo.

Risposta rappresentanti AMP:

Vale quanto specificato in risposta al questo n. 11.

20. DISCIPLINA DELLE ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LOCAZIONE:

- a. Sarebbe giusto e secondo noi dovrebbe altresì essere obbligatorio anche per questi operatori fornire agli utenti il materiale informativo predisposto dall'Ente Gestore.
- b. Anche in questo caso un registro pari a quello che proponiamo per i centri di immersione, a nostro avviso sarebbe utile per gli operatori che mediante contratti di locazione o noleggio forniscono ai loro clienti il mezzo utile per accedere all'AMP.

Risposta rappresentanti AMP:

Il contenuto del punto a. è pienamente condiviso e il fatto che tale prescrizione non sia prevista dalla bozza di disciplina presentata è dovuta ad una semplice dimenticanza alla quale sarà posto rimedio integrando la versione della bozza oggetto del prossimo incontro. Per il punto b. vale quanto specificato in risposta al questo n. 11.

21. ESEMPIO DI TIPICA ESCURSIONE DI SNORKELING

Illustriamo ora lo svolgimento di una tipica escursione snorkeling da noi svolta all'Isola di Mal di Ventre. Ovvero:

- appuntamento alle 9 presso il nostro centro, e distribuzione dell'attrezzatura (maschera, snorkel, pinne e mutini per TUTTI, anche per chi in quel momento non si sentirebbe di entrare in acqua).

- 9.15 / 9.20 partenza da Putzu Idu.

- 9.30 / 9.45 arriviamo sulla spiaggia dell'isola e sbarchiamo gli utenti e tutte le borse e le attrezzature (comprese le bevande, che ci sono sempre perché siamo noi a raccomandarle, e se ci sono anche gli ombrelloni).

- quindi procediamo a portare l'unità nautica fuori dalla zona balneare e torniamo a nuoto alla spiaggia. Nel frattempo gli utenti hanno il tempo di prepararsi: spalmarsi le creme solari, posizionare gli asciugamani, piantare l'ombrellone, ecc.

- 10.00 / 10.10 a questo punto ci incamminiamo solitamente in direzione di cala Maestra o del Faro, in modo da poter iniziare a informare gli utenti riguardo le regole dell'AMP, facendo notare loro, dall'alto, i confini dell'AMP e l'estensione dell'area, dando la giusta importanza all'ecosistema presente in quelle acque, soprattutto mostrando, sempre dall'alto, il posidonieto che è alla base di quell'ecosistema, dandogli molta importanza e valorizzandolo, in più verifichiamo la zona in cui sia meglio effettuare l'immersione snorkeling, e poi ritorniamo in direzione della spiaggia (sempre che non si sia deciso di entrare in acqua a Cala Pastori). Non nascondiamo che durante la passeggiata ci vengano formulate domande di natura storica e archeologica o inerenti le caratteristiche ambientali terrestri dell'isola. Vorremmo oltre tutto far notare che nel nostro staff vi è anche una guida turistica regolarmente iscritta all'elenco regionale.

- 10.30 / 10.40 tornati sulla spiaggia diamo agli utenti le informazioni inerenti le caratteristiche ambientali del sito di immersione e le norme di comportamento subacqueo ai fini di non recare disturbo ai fondali e agli organismi: mediante un libretto con delle fotografie illustriamo le specie tipiche del Mediterraneo e le specie che sicuramente vedremo durante l'immersione con le loro caratteristiche, le curiosità, e gli eventuali pericoli che potrebbero derivare dal contatto con esse (scorfani, ricci, meduse, ecc.) mettendo in risalto che pure noi possiamo essere pericolosi per loro. Spieghiamo inoltre il giusto comportamento durante l'immersione col fine tecnico: che è importante rimanere in gruppo; che è altresì importante non allontanarsi dal pallone di segnalazione e dalla riva; di come si svolgerà l'immersione e il perché si svolgerà in un determinato modo; del ruolo loro e della guida; del perché è importante evitare di calpestare con le pinne i fondali; delle azioni da effettuare nel caso ci sia una corrente contraria e nel caso in cui qualcuno si affatichi prima degli altri; ecc. ecc.

- 11.00 / 11.15 preparazione dell'attrezzatura e spiegazione della vestizione.

- 11.30 / 11.45 SIAMO TUTTI IN ACQUA!!!!!!! (tranne qualcuno che a volte non si sente di entrare, ma spesso ci ritroviamo anche qualcuno che inizialmente non se la sentiva). Iniziamo così la nostra escursione snorkeling finalizzata a osservare l'ambiente sottomarino.

- 12.30 / 12.45 una volta usciti dall'acqua, gli utenti trovano un poco di ristoro mentre la guida si dirige a nuoto a recuperare l'unità di appoggio.

- 12.45 / 13.00 si lascia l'Isola di Mal di Ventre

- se abbiamo verificato che la maggior parte degli utenti è in grado di effettuare un'escursione snorkeling, e se c'è tempo e le condizioni del mare lo permettono, prima di rientrare a Putzu Idu, ci dirigiamo verso il relitto del mercantile del Joyce per effettuare un tuffo veloce e osservare il relitto (che ci pare sia fuori dall'AMP).

- 13.00 / 13.30 Arrivo a Putzu Idu

L'escursione del pomeriggio avviene seguendo la stessa scaletta, iniziando con l'appuntamento alle 15.00 presso la nostra sede e rientrando intorno alle 19.00 / 19.30.

Risposta rappresentanti AMP:

Sulle unità navali abilitate all'esercizio delle attività devono essere imbarcate le sole persone/clienti che chiedono espressamente di voler fruire del servizio offerto. Sarebbe semmai opportuno, anche nell'ottica della costituzione di un sistema ospitale integrato e coordinato pensare, con riferimento ad esempio a situazioni familiari nelle quali sono coinvolte persone anziane o bambini in età infantile, di promuovere lo sviluppo di attività collaterali in adeguate strutture, quali, a titolo di esempio, nursery in spiaggia per i bambini e/o momenti dedicati alla lettura o al gioco delle carte per gli anziani.

Constatato che tutti i soggetti presenti hanno preso atto della proposta di Disciplina Disciplina delle attività di Trasporto passeggeri e visite guidate – Noleggio e locazione di unità da diporto, che non vi sono più domande, nuove proposte e/o richieste di chiarimenti, prima di scegliere la seduta, il dott. Massaro, in accordo con i presenti, prospetta di fissare il prossimo incontro per il 24.09 p.v. alle ore 10.00 presso l'Ufficio di Direzione dell'Area Marina Protetta.

Alle ore 20:50 il dott. Giorgio Massaro dichiara sciolta la seduta salutandolo e ringraziando i soggetti intervenuti per l'attenta partecipazione e collaborazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per l'AMP "Penisola del Sinis – Isola di Mal di Ventre":

- Dott. Lorenzo Mascia _____
- Dott. Giorgio Massaro _____
- Sig. Massimo Uras _____

Per l'IAMC-CNR:

- Dott. Andrea de Lucia _____
- Dott.ssa Stefania Coppa _____

Per la Società Cooperativa "Oltremare":

- Dott. Roberto Brundu _____
- Dott. Gianni Brundu _____
- Sig. Andrea Camedda _____

Per la Soc. "Centro Ovest s.r.l.":

- Sig.ra Anna Casula _____

Per la Soc. "9511 Diving Team":

- Sig. Alessandro Ronchi _____

Per la Soc. "Mareamania":

- Sig. Mauro Madeddu _____

Per la Soc. "Naturawentura":

- Sig. Giovanni Chiesa _____

Per la Soc. "Sinis Yachting":

- Sig. Alberto Margaritella _____

Per la Soc. "Korakodes":

- Sig. Raimondo Pili _____